

Stirling Prize: Zaha Hadid raddoppia

Il 2011 sarà ricordato come un anno particolare per lo Stirling Prize, attribuito ogni anno dal Royal Institute of British Architects al miglior edificio «costruito o progettato in Gran Bretagna» durante una sontuosa cena di gala. Non solo infatti il riconoscimento è andato, il 1° ottobre, a Zaha Hadid Architects, già vincitori lo scorso anno con il progetto per il Maxxi, ma nel novero dei finalisti comparivano, per la prima volta nella storia del premio, solo studi già candidati in passato alla vittoria, e addirittura due finalisti della passata edizione (Hadid e David Chipperfield). Fin dalla pubblicazione della shortlist, lo scorso luglio, la polemica si era fatta accesa: il «Telegraph» l'aveva bollata come «scioccante e deprimente», sia per la presenza dei soliti nomi (oltre a Hadid e Chipperfield, O'Donnell and Tuomey, Allford Hall Monaghan Morris, Hopkins e Bennetts Associates) che per la scelta di una rosa di edifici a loro dire poco rappresentativi dell'opera dei concorrenti. La giuria, presieduta dalla nuova presidentessa del Riba, Angela Brady, e composta da Peter Cook, Hanif Kara, Han Pearson e Lene Tranberg, ha alla fine decretato vincitrice l'Evelyn Grace Academy a Londra (Zaha Hadid Architects, nella foto), che si è imposta su Folkwang Museum a Essen, Germania (David

Chipperfield), sul centro culturale An Gaeláras a Derry, Irlanda del Nord (O□Donnell and Tuomey), l□Angel Building a Londra (Allford Hall Monaghan Morris), il Royal Shakespeare Theatre a Stratford-upon-Avon (Bennetts Associates) e soprattutto sul Velodromo di Hopkins Architects, ribattezzato scherzosamente «the Pringle» e dato per super favorito in vista delle Olimpiadi di Londra 2012.

About Author



francesca_garibotto

See author's posts

Condividi